

Gli Allenatori

Nasce la nazionale di calcio degli allenatori. Nel corso dell'ultimo direttivo dell'Aiac, l'associazione che riunisce i tecnici di calcio presieduta da Renzo Ulivieri, è stata presa la decisione per «promuovere iniziative a carattere benefico»



Ciclismo 14,30 Rai3



Formula uno 19,00 Rai1

INTV

■ **10,15 SkySport2**
Rugby, Super 10
■ **11,30 Rai3**
Mondiali di ciclismo
■ **14,00 Italia1**
Moto, Gp Malesia: 250 e
MotoGp
■ **14,30 Rai3**
Mondiali di ciclismo
■ **16,30 RaiSportSat**
Volley, Europei: finale 3° e
4° posto
■ **17,00 Eurosport**
Tennis, Wta Pechino

■ **17,30 Rai3**
Tennis, Coppa Davis
■ **18,15 Eurosport**
Motocross
■ **18,30 RaiSportSat**
Equitazione
■ **19,00 RaiSportSat**
Volley, Europei: finale
■ **19,00 Rai**
F1, Gp del Brasile
■ **19,30 SkySport1**
Sport Time
■ **21,00 RaiSportSat**
Calcio a 5

La Juventus non si ferma neanche al Tardini

Vincono i bianconeri 2-1: emiliani in vantaggio con Delvecchio, poi gol di Camoranesi e Vieira

■ di Massimo De Marzi / Parma

INDOMABILE Juve, ancora a punteggio pieno e sempre più in fuga. La formazione campione d'Italia soffre per un tempo contro un Parma generosissimo, va sotto, rimedia con un gol capolavoro di Camoranesi e nel finale, dopo una ripresa giocata quasi per

intero all'attacco, trova il guizzo vincente grazie a Patrick Vieira, l'uomo in più dei campioni d'Italia, ancora decisivo come tre giorni prima a Udine. Capello sorprende tutti, cambiando quasi per metà la formazione rispetto a Udine. In difesa si rivedono Pessotto e Thuram, alla prima partita ufficiale della stagione, sulla fascia destra torna Camoranesi mentre Giannichedda fa il vice Emerson come centrale, Adrian Mutu fa il suo debutto sostituendo Nedved nel ruolo di esterno sinistro, mentre la coppia d'attacco è composta da Trezeguet e Zalayeta. Si capisce subito che i campioni d'Italia (ancora una volta in maglia rossa) sono in una veste troppo rinnovata per poter creare problemi a un Parma motivatissimo. La squadra di Beretta inizia a mille all'ora e al 13' trova il meritato vantaggio, con Corradi bravo a fare la sponda per Delvecchio, che brucia Pessotto e di sinistro batte Abbiati. La Juve incassa il colpo e non reagisce, giocando sotto ritmo, così la prima conclusione verso la porta di Lupatelli arriva solo al 24' con un destro dalla distanza di Camoranesi.

Nel Parma c'è un Morfeo attivissimo, capace di venire fuori in dribbling anche tra quattro avversari con un numero d'alta scuola. Il grande ex Mutu prova a suonare la carica per i campioni d'Italia, ma la formazione di Capello rischia di incassare il secondo gol al 38', quando ci vuole un grande Abbiati per opporsi alla sventola di Simplicio. Dalla panchina si al-

Il programma

ORE 15:	
Cagliari-Roma	Sky calcio 5
Arbitro: Dattilo	
Empoli-Lecce	Sky calcio 6
Pantana	
Lazio-Palermo	Sky calcio 4
Saccani	
Livorno-Ascoli	Sky calcio 7
Brighi	
Sampdoria-Chievo	
Cassara	
Siena-Messina	Sky calcio 2
De Marchi	
Treviso-Milan	Sky calcio 3
Palanca	
ORE 20,30:	
Inter-Fiorentina	Sky Sport 1
Farina	

La Classifica:
Juventus 15; Fiorentina, Palermo 10; Inter, Sampdoria 9; Livorno 8; Roma, Milan, Lazio 7; Chievo, Udinese 6; Siena, Parma 4; Ascoli, Messina, Empoli, Reggina 3; Cagliari 2; Lecce 1; Treviso 0
Reggina, Udinese, Parma e Juventus: una partita in più

ziano Nedved, Del Piero e Ibrahimovic, ma un minuto prima della pausa la Juve trova il pareggio con un capolavoro balistico di Camoranesi, che da venticinque metri indovina un esterno destro di grande fattura che beffa Lupatelli.

Gli uomini di Capello partono male ma recuperano nel finale. Bene Ibrahimovic. Tra i gialloblù Morfeo



Camoranesi autore del gol del momentaneo pareggio della Juve. Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

telli. Dopo l'intervallo Capello inserisce il brasiliano Emerson al posto del deludentissimo Giannichedda, mentre un problema muscolare mette fuori gioco prima Cardone e poi Delvecchio, costringendo Beretta a inserire Fernando Couto e il giovane Pisanu. La Juve gioca anche la carta Ibrahimovic e proprio dai piedi dello svedese nasce al 12' l'azione che porta Trezeguet a tu per tu con Lupatelli, bravissimo a dirgli di no in uscita. Col passare dei minuti la gara si trasforma in un monologo bianconero, il Parma fa fatica a tenere il ritmo dei campioni d'Italia. Emerson e il solito Camoranesi sfiorano il 2-1, Corradi chiede invano un rigore e quando la partita sembra avviarsi al pareggio, un numero sontuoso di Ibrahimovic (irritante nei primi 25 minuti, dopo l'ingresso al posto di Zalayeta) regala a Vieira il pallone che consente alla Juve di restare a punteggio pieno e proseguire la sua fuga.

VITTORIA GRANATA Senza l'attaccante l'Udinese va ko con un gol per tempo

Effetto Iaquina, ne approfitta la Reggina

La Reggina conquista i primi punti, l'Udinese incappa nel secondo k.o. esterno, il terzo consecutivo: al Granillo finisce 2-0 per i padroni di casa, grazie a un gol (bellissimo) realizzato da Cozza al 43' del primo tempo, il terzo per lui in questo campionato (sui 5 targati Reggina), e alla prima rete in A di Cavalli, al 31' della ripresa. Per i friulani, poco brillanti nel gioco e decisamente "distratti" sul piano della concentrazione, forse la spiegazione sta nella gara di martedì al Camp Nou: Champions League, l'avversario si chiama Barcellona. C'è chi lo fa per scelta, chi per necessità: Mazzarri rinuncia a

schierare punte di ruolo per togliere punti di riferimento avanzati all'Udinese, e per lasciare carta bianca a Mesto, che sulla destra è libero di spaziare (e di saltare puntualmente Mauri, schierato all'inizio al posto di Candela); Cosmi deve invece rinunciare a Di Natale, vittima di un malessere notturno e dunque nemmeno in panca, ma schiera comunque un tridente composto da Di Michele-Rossini-Barreto (con Iaquina ancora fra i non convocati). Il primo tempo dà comunque ragione al tecnico della Reggina, e non solo per il risultato: le tre punte friulane infatti non solo non segnano, ma nemmeno rie-

scono a impensierire la retroguardia calabrese tanto quanto il duo Mesto-Cozza, autori di una gara da incominciare. Soprattutto il secondo, che al 43' premia la maggior inprendenza dei padroni di casa realizzando un gran gol di destro, dal limite. Nella ripresa Cosmi gioca da subito la carta Candela (al posto di un evanescente Barreto), ma la sostanza della gara non cambia, con la Reggina aggrappata ai suoi primi punti e un'Udinese troppo inconcludente e disordinata per credere davvero nella rimonta. La stanchezza affiora nei padroni di casa, che tuttavia non mollano la presa e tengono in pugno le re-

dini del gioco. Anche quando esce uno sfortunato Cozza (il migliore in campo in assoluto), per far posto a Cavalli. Risultato: sarà il neo-entrato, al minuto 31, a realizzare il 2-0 archiviando definitivamente un match di fatto terminato da un po'. Nel finale Pelizzoli su un pallone innocuo si infortuna a un inguine, mentre Rossini viene espulso a tempo scaduto (nel primo dei sei minuti di recupero per aver rifilato un inutile calcione da dietro a Franceschini. E se ne va da uno stadio che invoca a gran voce Iaquina. E, forse, con lui la vera Udinese, quella che nemmeno al Granillo è scesa in campo.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 24 settembre					
NAZIONALE	22	48	67	18	30
BARI	4	43	72	62	80
CAGLIARI	76	5	66	61	3
FIRENZE	79	40	74	62	60
GENOVA	31	65	77	78	50
MILANO	18	71	1	60	90
NAPOLI	4	41	61	22	21
PALERMO	82	17	42	76	9
ROMA	4	52	41	65	58
TORINO	15	89	2	55	36
VENEZIA	39	38	88	35	20
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
4	18	41	52	79	82
Montepremi	€ 4.994.365,41				
Nessun 6 Jackpot	€ 3.238.339,58				
Al 5+1	€ 998.873,08				
Vincono con punti 5	€ 58.757,24				
Vincono con punti 4	€ 469,61				
Vincono con punti 3	€ 12,22				

DARWIN PASTORIN
L'ALTRA DOMENICA
Quella tua squadra lontana

Con il cuore straniero. La domenica del calcio pensando alla tua prima squadra che, dall'altra parte dell'Oceano, dall'altra parte dell'anima, affronterà, in casa, il Goiás. Io, continuo a tifare per il Palmeiras, che un tempo si chiamava Palestra Italia. Sono amico dell'attuale presidente, Afonso Dalla Monica, seguo le vicende della mia amata via internet, sono tuttora «Console Unico Onorario del Palmeiras in Europa», in vacanza porto con me la maglietta verde con la «P» bianca, mio figlio Santiago è già palmeirense. Il Palmeiras è la mia infanzia a San Paolo che ritorna: con i suoi bagliori, i suoi retaggi, le raccolte malinconie. Gioca la serie A, ma io penserò alla formazione che manderà in campo l'allenatore Emerson Leao, che fu nostro glorioso portiere negli anni Settanta, alle parate di Sergio, ai gol di Marcinho, ai dribbling di Juninho, alla mutria severa di Gamarra, ai lampi di Warley. E sarà come ritornare indietro nel tempo, a quando il pallone rotolava nella mia vita e in tante altre vite, a quando i sogni erano colorati, e il mondo non aveva cancelli, barriere, spranghe. E penso a tutti gli italiani sparsi in ogni anfratto del nostro pianeta (per fame, per dolore, per scommessa, per fuga, per piacere) che fremono per la loro squadra lontana. Ora, li rivedo tutti. Nel bar di Little Italy a New York sospirare per il Napoli di Maradona, nel ristorante tricolore di Rio de Janeiro scommettere felici sull'esito di Juve-Milan, nell'albergo di Tokyo chiedere notizie dell'Inter, del Palermo, del Cagliari. Il poster ingiallito di Boniperti nella bottega del barbiere siciliano di San Francisco, la maglietta di Gigi Riva nella trattoria sarda a Montreal, il posacenere del Verona Hellas nella gastronomia a Mosca. La tua squadra lontana ti porta vicinanza struggenti, memorie, emozioni mai sopite. La tua squadra lontana è un vento sottile, è una giostra di sorrisi e di rimpianti.

BREVI

Scontri a Verona
Un tifoso bresciano in prognosi riservata

È ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Borgo Trento, a Verona, il tifoso del Brescia che è rimasto ferito alla testa probabilmente durante i tafferugli scoppiati in stazione a Verona, al termine della partita Verona-Brescia. I medici si sono riservati la prognosi: l'uomo, di 30 anni, avrebbe riportato un trauma cranico e una ferita lacero-contusa alla testa. Gli incidenti sono avvenuti in due tempi, al termine dell'incontro al Bentegodi: prima fuori dallo stadio, dove le forze dell'ordine si sono frapposte tra le due tifoserie; poi in stazione, dove i bresciani hanno occupato 4 binari per protestare contro alcuni fermi di loro "colleghi". Sassaiaola dei tifosi e reazione delle forze dell'ordine. Sei gli arresti in totale. Secondo i tifosi del Brescia il ragazzo ferito sarebbe stato pestato da cinque poliziotti.

Basket
Europei, oggi la finale Grecia-Germania

Abelgrado la Grecia ha superato la Francia per 67-66 e si è qualificata per la finale (oggi alle 21) contro la Germania che trascina ancora da Nowitzki (27 punti) ha battuto la Spagna (74-73).